



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e
del Mare*



Regione Puglia

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

***Accordo di Programma Quadro
Depurazione delle acque***

ARTICOLATO

Roma, 24 Aprile 2013



VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

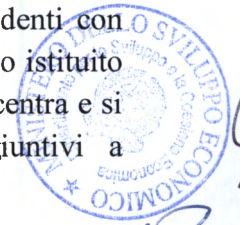
VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recente “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 “Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse”;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a



finanziamento nazionale che in attuazione dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;



VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";

VISTA la previsione della sopracitata delibera CIPE n. 166/2007 sulla rendicontabilità delle spese a partire dal 1 gennaio 2007;

VISTO, in particolare, l'art. 8 della predetta delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante "Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 "Fondo per lo sviluppo e la coesione modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013 in particolare il punto 3.1 che prescrive che ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nelle delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori

non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ);

VISTA la Delibera CIPE 26 ottobre 2012, n.107 “Fondo sviluppo e coesione (FSC). Modifica punti 2.1 e 3.1 della delibera n. 41/2012”;

CONSIDERATO che detti APQ devono contenere, fra l'altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTA la delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62 riguardante “Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud”;

VISTA la delibera CIPE del 30 aprile 2012, n. 60 riguardante “Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche”;

VISTA la delibera CIPE dell'11 luglio 2012, n. 79 riguardante “Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di servizio» e riparto delle risorse residue”;

VISTA la delibera CIPE del 3 agosto 2012, n. 87 riguardante “Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio”;

VISTA la delibera CIPE dell'11 luglio 2012, n. 78 recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione. Riprogrammazione delle risorse regionali residue 2007-2013 (Mezzogiorno)”;

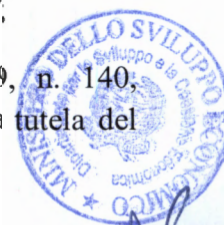
VISTI gli esiti della seduta del CIPE dell'8 marzo 2013;

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, “Regolamentato di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 agosto 2009, n. 140, “Regolamento recante riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;



VISTO il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 maggio 2009 inerente l'organizzazione degli Uffici di livello non generale – Divisioni - del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il Decreto Ministeriale 2 dicembre 2009, n. 135, modificato dal Decreto Ministeriale 21 ottobre 2010, n. 177, recante "individuazione delle strutture dirigenziali di livello non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7 recante norme in materia di organizzazione dell'apparato amministrativo della Regione Puglia;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 2787 del 14 dicembre 2012 con cui la Regione Puglia ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Attuazione del Programma, Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il Responsabile Unico delle Parti (RUPA) e nel Dirigente pro-tempore del Servizio Tutela delle Acque il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo di Programma "Idrico – Depurazione";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.523 del 28 marzo 2013 con cui la Regione Puglia ha apportato ulteriori rettifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 2787/2012;

VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

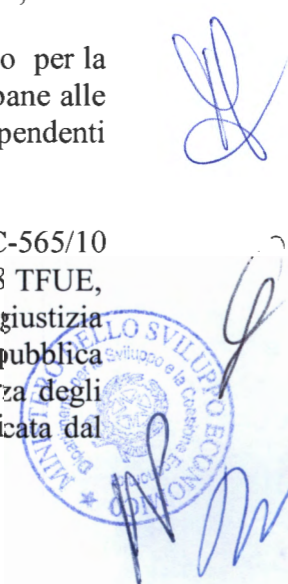
VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

VISTA, in particolare la Parte Terza del predetto Decreto Legislativo n.152, contenente, tra l'altro, le norme di recepimento della citata direttiva comunitaria 91/271/CEE ;

CONSIDERATO che le procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario per la mancata conformità dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane alle disposizioni della citata direttiva n. 91/271/CEE del 21 maggio 1991, ancora pendenti sono le seguenti:

- procedura di infrazione 2004/2034, per la quale, nell'ambito della Causa C-565/10 avente ad oggetto il ricorso per inadempimento, ai sensi dell'articolo 258 TFUE, proposto dalla Commissione europea il 2 dicembre 2010, la Corte di giustizia dell'Unione europea con sentenza del 19 luglio 2012, ha condannato la Repubblica italiana per il mancato rispetto degli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3, 4, paragrafi 1 e 3, e 10 della direttiva 91/271/EE, come modificata dal



regolamento n. 1137/2008, con riguardo ad alcuni agglomerati con oltre 15.000 abitanti equivalenti che scaricano in aree così dette «normali»;

- procedura di infrazione 2009/2034, attualmente in fase di parere motivato ex art. 258 TFUE, che contesta il mancato rispetto della direttiva 91/771/CEE con riguardo agli agglomerati con oltre 10.000 abitanti equivalenti che scaricano in aree così dette «sensibili»;
- caso EU Pilot 1976/11/ENVI, in fase precedente all'apertura di una formale procedura di infrazione, riguardante presunte non conformità rilevate nei dati trasmessi dalle Autorità italiane nell'ambito del 5° esercizio di reporting ai sensi dell'art. 15 della direttiva (questionario 2007 relativo allo stato di attuazione della direttiva 91/271/CEE al 2005 per gli agglomerati con oltre 2000 abitanti equivalenti che avrebbero dovuto conformarsi alla direttiva entro il 31 dicembre 2005);

Vista la Delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60 “Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche”, che, al punto 3 prevede che gli interventi di competenza regionale finanziati con la medesima saranno attuati mediante Accordi di programma quadro (APQ) “rafforzati” nell'ambito dei quali saranno, fra l'altro, individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i cronoprogrammi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali, nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali.

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei fondi Strutturali e del Fondo di Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) elaborate dai Servizi della DG Concorrenza della CE;

VISTA la posizione della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome 13/019/CR12/C5 del 07/02/2013 sull'eventuale applicabilità al Servizio Idrico Integrato del regime degli aiuti di Stato;

VISTO il D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 141 con il quale all'Acquedotto Pugliese SpA sono state affidate, fino al 31 dicembre 2018, le finalità precedentemente attribuite all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese;

VISTA la “Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia” stipulata in data 30/09/2002, ai sensi della legge 5 gennaio 1994 n. 36, tra il Presidente della Regione Puglia, in qualità di Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale, e l'Acquedotto Pugliese S.p.A.



VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n 183, recante ”Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)”;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n 184, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici” e, in particolare, l’articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l’articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTA l’Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Puglia sottoscritta in data 16 febbraio 2000, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

Tutto ciò premesso

il Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica,

il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche

e

la Regione Puglia

stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 1. Programma degli interventi cantierabili corredato di:
 - 1.a Relazioni tecniche (complete di cronoprogrammi);

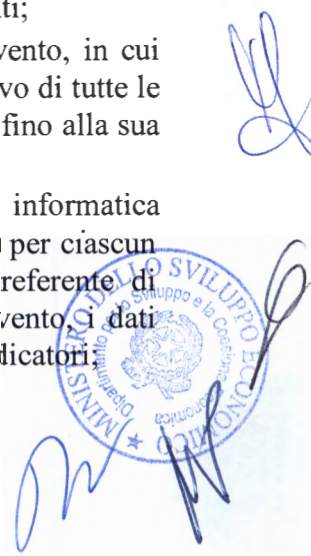


- 1.b Schede riferite agli interventi;
- 1.c Piano finanziario per annualità;
- 1.d Scheda descrittiva del Sistema di gestione e controllo.
- 2. Elenco degli interventi non immediatamente cantierabili
- 3. Elenco degli interventi in corso di approfondimento.
- 4. Le schede riferite agli interventi di cui agli allegati 1 e 2 sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Banca Dati Unitaria).

Articolo 2

Definizioni

- 1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di Programma Quadro “Idrico - Depurazione”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Intervento”, ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
 - d) per “Programma di interventi”, l'insieme degli interventi cantierabili finanziati con il presente Accordo;
 - e) per “Interventi cantierabili”, quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - f) per “Intervento non immediatamente cantierabile”, ciascun progetto per il quale lo stato della progettazione non rende possibile esperire subito la procedura di gara ad evidenza pubblica;
 - g) “Intervento in corso di approfondimento istruttorio”, ciascun progetto per il quale la documentazione disponibile risulta carente ovvero non consente di avere un quadro esauriente dei relativi aspetti peculiari, per cui necessita di integrazione documentale e di supplemento istruttorio da concludersi entro e non oltre 90 gg. dalla sottoscrizione del presente accordo;
 - h) per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU”, “Sistema Gestione Progetti” ovvero “SGP”, sistema “Monitoraggio Interventi Regionali” ovvero “MIR”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
 - i) per “Relazione tecnica”, il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
 - j) per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite SGP o MIR e trasferita alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;



- k) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell’Accordo, che, per la Regione Puglia, è individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Attuazione del Programma, Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- l) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell’Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia;
- m) per “Responsabile dell’Intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207;
- n) per “Soggetto Attuatore”, il soggetto aggiudicatore, incaricato della realizzazione dell’intervento;
- o) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell’Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;
- p) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa anche con riguardo al punto 3.1 della Delibera CIPE 41/2012;
- q) per “Scheda SIGECO” la scheda, validata dall’UVER, che descrive il Sistema di cui alla lettera precedente;
- r) per UVER, l’Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici e per UVAL l’Unità di Valutazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero dello Sviluppo Economico;
- s) per CUP, il Codice Unico di Progetto ai sensi della legge n.3/2003.

Articolo 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione degli interventi inseriti nelle Delibere CIPE 62/2011, 60/2012, 79/2012 e 87/2012, nonché nella delibera della Giunta Regionale di Puglia n. 2787/2012 di seguito riportati:

Intervento		Soggetto attuatore	Risorse CIPE 62/2011
1	Condotta sottomarina del depuratore di Bari Sud-Est	Comune di Bari	2,60

2	Interventi sul sistema depurazione-recapito finale previsti dalle misure del PTA	Acquedotto Pugliese spa	97,40
Totale			100,00

Intervento		Soggetto attuatore	Risorse CIPE 60/2012
1	Opere collettamento di San Vito dei Normanni e San Michele Salentino a Carovigno consortile	Acquedotto Pugliese spa	4,70
2	Prolungamento della condotta sottomarina esistente per circa 1000 m con realizzazione di nuovi diffusori fino al raggiungimento della batimetria di 25 m.	Acquedotto Pugliese spa	2,00
3	Intervento di rifunionalizzazione della condotta sottomarina esistente in zona Apani per lo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione consortile di Carovigno – San Vito dei Normanni – San Michele Salentino (BR) – Agglomerato di Carovigno	Acquedotto Pugliese spa	1,00
4	Potenziamento del depuratore (c.o.p.<c.g.=12.456 AE) di Francavilla Fontana (BR)	Acquedotto Pugliese spa	3,70
5	Potenziamento del depuratore (c.o.p.<c.g.=12.136 AE) di Monteiasi (TA)	Acquedotto Pugliese spa	8,00
6	Potenziamento del depuratore (c.o.p.<c.g.=4.524 AE) di Trinitapoli (BAT)	Acquedotto Pugliese spa	2,00
Totale			21,40

Intervento		Soggetto attuatore	Risorse CIPE 87/2012
1	Sistema idrico integrato - agglomerato Taranto	Acquedotto Pugliese spa	5,60
2	Sistema idrico integrato - agglomerato Bari	Acquedotto Pugliese spa	35,00
3	Sistema idrico integrato - agglomerato Brindisi	Acquedotto Pugliese spa	5,50
4	Sistema idrico integrato - agglomerato Fasano	Acquedotto Pugliese spa	9,00
5	Sistema idrico integrato - agglomerato Ostuni	Acquedotto Pugliese spa	15,20
6	Sistema idrico integrato - agglomerato Altamura	Acquedotto Pugliese spa	4,30

7	Sistema idrico integrato - agglomerato Andria	Acquedotto Pugliese spa	5,00
8	Sistema idrico integrato - agglomerato Monopoli	Acquedotto Pugliese spa	5,70
9	Sistema idrico integrato - agglomerato Lucera	Acquedotto Pugliese spa	2,60
10	Sistema idrico integrato - agglomerato Manfredonia	Acquedotto Pugliese spa	3,30
11	Sistema idrico integrato - agglomerato Mesagne	Acquedotto Pugliese spa	4,20
12	Sistema idrico integrato - agglomerato San Pietro Vernotico	Acquedotto Pugliese spa	5,90
13	Sistema idrico integrato - agglomerato Oria	Acquedotto Pugliese spa	1,50
14	Sistema idrico integrato - agglomerato Monte Sant'Angelo	Acquedotto Pugliese spa	1,50
15	Sistema idrico integrato - agglomerato Ceglie Messapica	Acquedotto Pugliese spa	3,50
16	Sistema idrico integrato - agglomerato Mottola	Acquedotto Pugliese spa	3,40
17	Sistema idrico integrato - agglomerato Faggiano	Acquedotto Pugliese spa	1,80
18	Sistema idrico integrato - agglomerato Uggiano La Chiesa	Acquedotto Pugliese spa	4,00
19	Sistema idrico integrato - agglomerato Uggiano La Chiesa	Acquedotto Pugliese spa	4,20
Totale			121,20

Intervento		Soggetto attuatore	Risorse CIPE 79/2012
1	Interventi di cui alla premialità Obiettivi di Servizio		18,26
Totale			18,26

2. I suddetti interventi si distinguono in cantierabili, non immediatamente cantierabili e in corso di approfondimenti, per cui il presente Accordo ha ad oggetto:
- la realizzazione degli interventi cantierabili come individuati e disciplinati negli allegati 1.a, 1.b, 1.c e 1.d.
 - la progettazione degli interventi non immediatamente cantierabili, di cui all'allegato 2.
 - interventi in corso di approfondimenti di cui all'allegato 3.

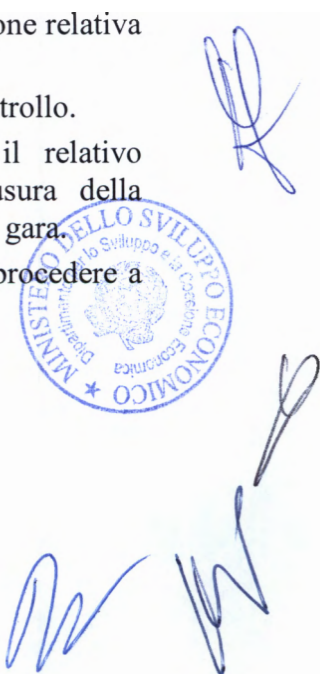


3. Gli interventi in allegato 2, terminata la fase di progettazione, della cui conclusione il RUA provvede a dare immediata informazione al Tavolo dei Sottoscrittori, rientrano nell'allegato 1, con conseguente necessaria integrazione e aggiornamento dello stesso e degli allegati 1.a, 1.b ,1.c e 1.d. della conclusione della fase progettuale.
4. Gli interventi di cui all'allegato 3, terminata con esito positivo la fase degli approfondimenti, da condurre entro 90 giorni dalla data di stipula del presente Accordo, entreranno a far parte dell'allegato 1 o 2, previa informativa al Tavolo dei sottoscrittori da parte del RUA. In caso contrario, il Tavolo dei sottoscrittori dovrà esprimersi in merito, compresa l'eventuale decisione di definanziamento degli stessi.
5. Gli elaborati tecnici, in qualsiasi fase dello sviluppo progettuale, possono essere trasmessi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai fini di avere assistenza tecnica per l'adozione delle migliori tecniche disponibili. In ogni caso, per gli interventi sottoposti a procedura di infrazione i progetti posti a base di gara, prima dell'avvio delle procedure di aggiudicazione, sono presentati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per una tempestiva verifica tecnica tesa ad una valutazione dell'efficienza e dell'efficacia in funzione del superamento del contenzioso comunitario.

Articolo 4

Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento cantierabile, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte, lo stato della progettazione.
2. Nell'allegato 1.a "relazioni tecniche" sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma.
3. Nell'allegato 1.b "schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato SGP/BDU.
4. Nell'allegato 1.c. "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.
5. Nell'allegato 1.d è contenuta la descrizione del Sistema di gestione e controllo.
6. L'allegato 2 contiene l'elenco degli interventi non cantierabili, il relativo fabbisogno finanziario, nonché la tempistica prevista per la chiusura della progettazione che sia utile a consentire l'espletamento della procedura di gara.
7. L'allegato 3 contiene l'elenco degli interventi per i quali è necessario procedere a specifici approfondimenti tecnici-amministrativi-economici.



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Articolo 5

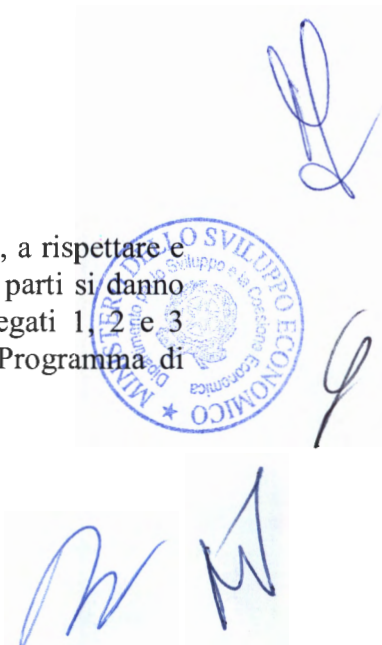
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a € 265.138.200,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a. FSC 2007/2013 ex delibera CIPE n. 62/2011, per l'importo pari ad € 100.000.000,00;
 - b. FSC 2007/2013 ex delibera CIPE n. 60/2012, per l'importo pari ad € 21.400.000,00;
 - c. FSC 2007/2013 ex delibera CIPE n. 87/2012, per l'importo pari ad € 121.200.000,00;
 - d. FSC 2007/2013 ex delibera CIPE n. 79/2012, per l'importo pari ad € 18.260.000,00;
 - e. Proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, per l'importo pari ad € 4.278.200,00.
2. Le risorse FSC allocate sul presente Accordo potranno subire delle variazioni a seguito dell'applicazione della norma prevista dall'art. 16 del DL 95/2012, così come modificato dal ddl legge di stabilità 2013 e delle risultanze per l'applicazione dell'art. 20, commi 2 e 3, del DL 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, in tema di riduzione di trasferimenti di risorse statali alle Regioni.
3. La Regione, anche sulla base delle dichiarazioni dei soggetti attuatori, laddove questi non coincidano con la Regione stessa, garantisce:
 - la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Relativamente agli interventi di cui all'allegato 2, ai fini del passaggio degli stessi alla fase realizzativa, la Regione ne garantisce contestualmente la sostenibilità finanziaria e gestionale, nei termini sopra detti, con nota formale da trasmettere a tutti i soggetti sottoscrittori.

Articolo 6

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui agli allegati 1, 2 e 3 costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.



2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
- a. il MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati di cui all'art. 5, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b. il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, garantisce l'esecuzione delle previste attività e istruttorie tecniche finalizzate agli interventi oggetto dell'APQ, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali, garantisce, altresì, il flusso delle risorse finanziarie di competenza, ove previste;
 - c. la Regione Puglia garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo, con le modalità le tempistiche e le procedure indicate negli allegati di cui all'art. 4; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio nel MIR per il trasferimento alla BDU; il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali. La medesima Regione assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con il vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità"; dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi, la Regione deve tenere conto nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi.
 - d. La Regione assicurerà che i Soggetti Attuatori assumano tutti i provvedimenti amministrativi di propria competenza, nel rispetto della vigente normativa e del rapporto convenzionale, e concludano la realizzazione degli interventi secondo l'articolazione temporale riportata nelle schede allegate. I medesimi Soggetti Attuatori si faranno carico di assicurare tempestivamente il regolare flusso di monitoraggio periodico;
 - e. Con riferimento alla normativa europea degli aiuti di Stato richiamata in premessa, la Regione dovrà valutare la compatibilità degli interventi infrastrutturali oggetto dell'accordo con la normativa citata e curare, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea.

3. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUPA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
 - c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
 - d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa;
5. Le parti, infine, si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

Articolo 7

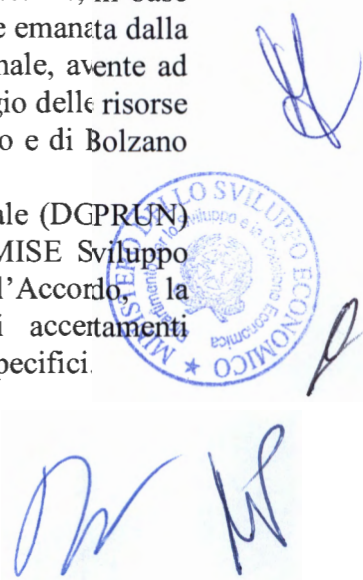
Riprogrammazione delle economie

1. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, sono riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale, in conformità a quanto stabilito nella delibera CIPE n. 41/2012 e la n. 78 dell'11 luglio 2012.
2. Relativamente alle economie derivanti dai ribassi d'asta, qualora siano evidenziate come riprogrammabili, eventuali maggiori costi dei lavori troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel presente accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione Puglia e dei Soggetti Attuatori eventualmente interessati.
3. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

Articolo 8

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:
 - a. riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b. riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d. promozione di atti integrativi;
 - e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti;
 - f. interpretazione clausole previste nel presente Accordo.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a. a rispettare i termini concordati ed indicati nella "scheda" allegata al presente Accordo;
 - b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - c. a proporre, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;
 - d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
 - f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio delle risorse FAS" trasmesso alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano con nota n.14987 del 20 ottobre 2010 e s.m.i.
3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del MISE Sviluppo Economico competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, i accertamenti specifici.



Handwritten signatures and official stamps are present at the bottom right of the page. There are three distinct signatures in blue ink. Two circular official stamps are also visible: one from the 'DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE' and another from the 'MISE SVILUPPO ECONOMICO'.

Articolo 9

Responsabile Unico delle Parti

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.
2. Il RUPA regionale assume altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 7.
3. Per la Regione, è individuato nel Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, il Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

Articolo 10

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

1. Ai sensi della la Deliberazione di Giunta regionale n. 2787 del 14 dicembre 2012, per la Regione Puglia è individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia, il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) del presente Accordo di Programma "Idrico – Depurazione".
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 11, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema della BDU;
 - f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);
 - g. Provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo;

- h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- i. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11.

Articolo 11

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 12

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un:
 - a. indicatore di realizzazione fisica/di programma,
 - b. indicatore occupazionale,



- c. indicatore di risultato di programma.
2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.
3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a), b) del precedente punto 1, è necessario inserire:
 - a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
 - b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
 - c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.
4. La Regione s'impegna, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, a integrare le schede nella BDU con gli indicatori ambientali richiesti dal MATTM

Articolo 13

Valutazione in itinere ed ex post

1. In sede di Rapporto annuale di esecuzione (RAE) la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, effettua una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel presente Accordo. Tale valutazione *integra* il rapporto annuale di monitoraggio dell'accordo allegato al RAE.
2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 12, comma 1.
3. I predetti rapporti sono trasmessi all'UVAL e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per le valutazioni di competenza. Sulla base dei predetti rapporti il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla predisposizione della documentazione da inviare periodicamente ai competenti Uffici della Commissione Europea.

Articolo 14

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia e nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"(ora FSC) e successive disposizioni attuative della Direzione generale per le politica unitaria nazionale. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sulla base di specifiche esigenze, può richiedere gli aggiornamenti e le necessarie informazioni per la Commissione Europea.

2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al punto precedente.
3. Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.
4. Al fine della valutazione della qualità dei reflui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede a fornire supporto alle Regioni nell'applicazione dei criteri previsti dalla normativa comunitaria e nazionale per il controllo degli effluenti anche attraverso la valutazione dei dati rilevati.

Articolo 15

Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative da parte dei soggetti di cui al punto 3 del presente articolo che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Le verifiche sono attivate in concomitanza delle soglie di seguito definite:
 - a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
 - b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
 - c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
 - d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
 - e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.
4. Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà della Direzione competente attivare una verifica diretta documentale o in loco oppure di avvalersi delle competenti strutture del Dipartimento. L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contraddittorio con le strutture regionali che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.

5. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - a. rimuovere le criticità intervenute;
 - b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - c. l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 16

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Il sistema di gestione e controllo (SIGECO) è descritto nell'allegata scheda 1.d, sottoposta a validazione da parte dell'UVER. Essa contiene:
 - le procedure relative ai controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
 - le procedure relative ai controlli di secondo livello, diretti a verificare la funzionalità del Sistema;
 - l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organismi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organismi che svolgono attività istruttorie e procedimentali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
 - le procedure e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa.

Articolo 17

Realizzazione interventi

1. Gli interventi di cui all'art. 3, comma 3, del presente Accordo, divenuti cantierabili, potranno, ove già previsto nella relazione illustrativa al progetto preliminare ed economicamente conveniente, essere oggetto di scorporo o suddivisione in stralci e/o lotti funzionali su motivata richiesta del soggetto attuatore e previa conforme decisione del Tavolo dei Sottoscrittori che provvederà ai necessari supplementi istruttori, espletando gli opportuni accertamenti.

Articolo 18

Livello di progettazione interventi non immediatamente cantierabili

1. Le parti, fermo restando quanto previsto all'art. 3, commi 3 e 4, del presente Accordo, al fine di accelerare le procedure di realizzazione degli interventi, stabiliscono, di comune accordo, quanto segue:



Handwritten signatures and official stamp of the Ministero dello Sviluppo Economico.

- a. per gli interventi di cui all'allegato 2 del presente Accordo, la progettazione necessaria per l'espletamento della gara dovrà concludersi ed essere approvata entro e non oltre il 30/09/2013, compatibilmente con quanto previsto all'art. 53 del D. Lgs. n. 163/2006;
- b. per gli interventi di cui all'allegato 3 del presente Accordo, i cui approfondimenti istruttori hanno avuto esito positivo, la tempistica sarà definita in dettaglio nella documentazione di cui al passaggio in allegato 1 o 2.

Articolo 19

Interventi in allegato 1 - Sanzioni

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono, Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.
2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.
3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore (artt. 145 (ll.pp.), 257(progettazione), 298 (servizi). A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.
4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
6. La Regione, ove non coincida con il soggetto attuatore, si impegna ad inserire tali disposizioni nei disciplinari di finanziamento.
7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 22.

Articolo 20

Interventi in allegato 2 - Sanzioni

1. Le medesime disposizioni di cui al precedente articolo si applicano agli interventi non cantierabili in allegato 2, allorquando non sia rispettata la tempistica ivi prevista per la conclusione delle relative fasi progettuali. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari degli incarichi di progettazione.

Articolo 21

Interventi in allegato 3. Sanzioni

1. Gli interventi in corso di approfondimento istruttorio di cui all'allegato 3, saranno assoggettati alla stessa disciplina di cui agli artt. 19 e 20, qualora definitivamente acquisiti, subordinatamente al relativo stato di cantierabilità. Qualora, invece, non definitivamente acquisiti entro il termine stabilito all'art. 2, lett. g), saranno annullati e saranno oggetto di proposta di definanziamento da presentare al CIPE, fatto salvo quanto deliberato nella seduta del CIPE dell'8 marzo 2013 in ordine al citato DL 95/2012 di cui al precedente art.5.

Articolo 22

Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 23

Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostantivi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi



stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento, il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art. 22.

2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 24

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo aree sottoutilizzate è avviata dalla competente Direzione generale, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, in aderenza con i principi della delibera CIPE 166/07 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Analogamente opera la competente Direzione Regionale in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio.
4. La Regione sottoscrittrice deve tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata ed assicurano, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.
5. Il periodico trasferimento delle risorse, in base alla tempistica stabilita, sarà effettuato, in ogni caso, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni impartite con i provvedimenti organizzativi e contabili delle parti.

Articolo 25

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e

dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 26

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nei precedenti articoli 8 e 22 (comma 2).
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso. Di conseguenza, resteranno a carico del soggetto inadempiente anche le spese sostenute a qualsiasi titolo per le attività svolte fino a quel momento.

Articolo 27

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 28

Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

Articolo 29

Disposizioni generali e finali

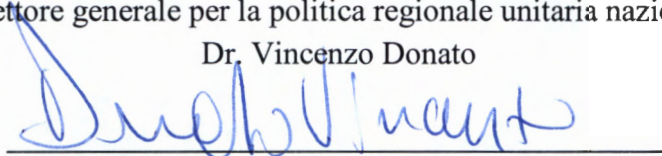
1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" si intende automaticamente recepita.

Roma, 24 aprile 2013

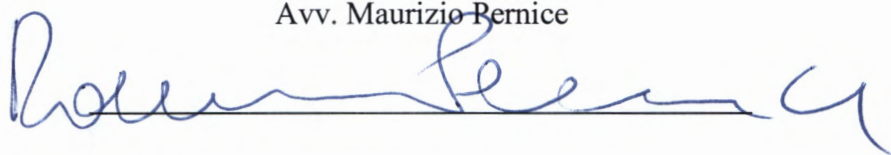
Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
Direttore generale per la politica regionale unitaria nazionale
Dr. Vincenzo Donato



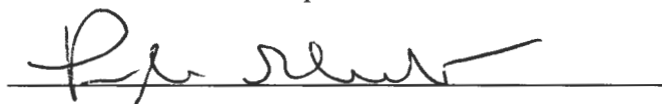
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direttore generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche
Avv. Maurizio Pernice



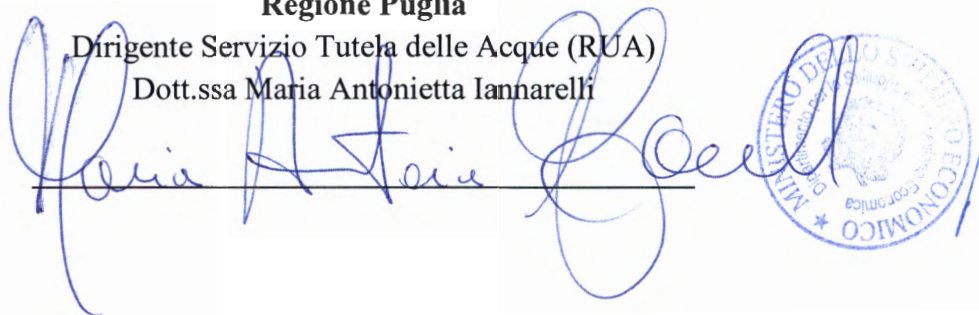
Regione Puglia

Dirigente Servizio Attuazione del Programma (RUPA)
Dr. Pasquale Orlando



Regione Puglia

Dirigente Servizio Tutela delle Acque (RUA)
Dott.ssa Maria Antonietta Iannarelli



Allegato 1. Programma degli interventi immediatamente cantierabili

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
SETTORE IDRICO-DEPURAZIONE - DELIBERA CIPE 60/2012**

(valori in euro)

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/forniture/lavori)	Quadro finanziario delle risorse disponibili									Stato procedurale	
			Aggiuntive statali		Ordinarie					Private	Totale	Fase	Tipo fase (in corso/conclusa)
			FSC	UE	Altre statali	Regionali	Provinciali	Comunali	Altre pubbliche				
Opere collettamento di San Vito dei Normanni e San Michele Salentino a Carovigno consortile	Acquedotto Pugliese spa	lavori	4,70								4,70	esecuzione lavori	in corso
Potenziamento del depuratore di Francavilla Fontana (BR)	Acquedotto Pugliese spa	lavori	3,70								3,70	aggiudicazione	conclusa
Potenziamento del depuratore di Monteiasi (TA)	Acquedotto Pugliese spa	lavori	8,00								8,00	aggiudicazione	in corso
Potenziamento del depuratore di Trinitapoli (BAT)	Acquedotto Pugliese spa	lavori	2,00								2,00	aggiudicazione	conclusa
Totale			18,40	-	-	-	-	-	-	0,00	18,40		

SETTORE IDRICO-DEPURAZIONE - DELIBERA CIPE 87/2012

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/forniture/lavori)	Quadro finanziario delle risorse disponibili									Stato procedurale	
			Aggiuntive statali		Ordinarie					Private	Totale	Fase	Tipo fase (in corso/conclusa)
			FSC	UE	Altre statali	Regionali	Provinciali	Comunali	Altre pubbliche				
Adeguamento dell'impianto di depurazione di Uggiano la Chiesa	Acquedotto Pugliese spa	lavori	4,00								4,00	progettazione definitiva	conclusa
Collettamento dei reflui depurati dell'abitato di Uggiano la Chiesa alla condotta sottomarina di Otranto	Acquedotto Pugliese spa	lavori	4,20								4,20	aggiudicazione	in corso
Totale			8,20	-	-	-	-	-	-	0,00	8,20		

TOTALE GENERALE

26,60

-

-

-

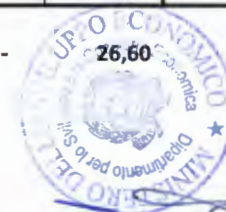
-

-

-

-

26,60



Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili

Titolo intervento: Potenziamento del depuratore di Francavilla Fontana

Codice BDU:

CUP: E62I08000180005

1	Titolo	Potenziamento del depuratore di Francavilla Fontana
2	Costo e copertura finanziaria	€ 3.700.000,00 Delibera CIPE 60/2012
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione, completamento, ristrutturazione) X Servizi/forniture
4	Localizzazione intervento	Francavilla Fontana
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto riguarda la realizzazione delle opere di potenziamento del presidio depurativo esistente di Francavilla Fontana (BR) alla normativa vigente sugli scarichi delle acque reflue urbane (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm.ii.), nel rispetto della Direttiva 91/271/CEE. Gli interventi da attuare perseguono, inoltre, l'obiettivo di conseguire un incremento della potenzialità, come carico trattabile, dell'impianto di depurazione esistente, in accordo con il dato "carico generato" indicato nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, espresso in termini di "abitanti equivalenti totali urbani", che risulterà pari a 49.142 AE. A tal fine si prevede di attuare un'ottimizzazione delle fasi di trattamento, e del processo biologico in particolare, per conseguire valori di concentrazione degli inquinanti allo scarico nei limiti della Tab. 4 di cui all'allegato 5 del richiamato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
6	Risultati attesi	Miglioramento servizio idrico integrato
7	Indicatori di realizzazione e risultato	Previsione incremento della potenzialità dell'impianto di 12.456 AE
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Procedura di gara D.Lgs 163/2006 e s.m.i.
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Definitiva
10	Soggetto attuatore	Acquedotto Pugliese s.p.a.
11	Responsabile del procedimento	Ing. Fabrizio D'Andria

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi						
Esecuzione						
Collaudo/funzionalità						

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
3.700	900	2400	350	50		

Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili

Titolo intervento: Potenziamento del depuratore di Monteiasi

Codice BDU:

CUP: E72I10000140005

1	Titolo	Potenziamento del depuratore di Monteiasi
2	Costo e copertura finanziaria	€ 8.000.000,00 Delibera CIPE 60/2012
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione, completamento, ristrutturazione) X Servizi/forniture
4	Localizzazione intervento	Monteiasi
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto prevede la realizzazione delle opere di potenziamento del presidio depurativo esistente di Grottaglie-Monteiasi (TA) alla normativa vigente sugli scarichi delle acque reflue urbane (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.), nel rispetto della Direttiva 91/271/CEE. Il progetto è stato sviluppato nel rispetto ed in accordo alle indicazioni contenute nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, nonché nella Deliberazione della Giunta Regionale datata 23 giugno 2009, n. 1085. L'impianto di depurazione è ubicato all'interno di un'area di superficie 2,5 ha, nel comune di Monteiasi (TA). L'impianto serve gli abitati di Monteiasi e Grottaglie (Provincia di Taranto), per un agglomerato pari a 4,33 km2. La potenzialità da assicurare all'impianto, secondo quanto stabilito dal Piano di Tutela delle Acque, è pari a 49.566 abitanti equivalenti, per conseguire i limiti allo scarico di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06.
6	Risultati attesi	Miglioramento servizio idrico integrato
7	Indicatori di realizzazione e risultato	Previsione incremento della potenzialità dell'impianto di 12.136 AE
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Procedura di gara D.Lgs 163/2006 e s.m.i.
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Definitiva
10	Soggetto attuatore	Acquedotto Pugliese s.p.a.
11	Responsabile del procedimento	Ing. Fabrizio D'Andria

Cronoprogramma delle attività						
Fasi/tempo	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi						
Esecuzione						
Collaudo/funzionalità						

Cronoprogramma finanziario						
Costo totale	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
8.000	800	2000	2000	1800	1300	100

Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili

Titolo intervento: Opere collettamento di San Vito dei Normanni e San Michele Salentino a Carovigno consortile

Codice BDU:

CUP: E92I110000150005

1	Titolo	Opere collettamento di San Vito dei Normanni e San Michele Salentino a Carovigno consortile	
2	Costo e copertura finanziaria	€ 4.700.000,00 Delibera CIPE 60/2012	
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione, completamento, ristrutturazione)	X
		Servizi/forniture	
4	Localizzazione intervento	San Vito dei Normanni – San Michele Salentino - Carovigno	
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le opere previste in progetto rientrano nello schema generale di collettamento dei reflui all'impianto di depurazione consortile di Carovigno. Detto schema prevede il collettamento dei reflui degli abitati di Carovigno, di San Vito dei Normanni, di San Michele Salentino e delle marine di Carovigno all'impianto di depurazione consortile. La realizzazione delle opere connesse è stata in parte effettuata negli anni passati con interventi dell'Amministrazione Comunale. Il progetto prevede in definitiva la realizzazione di un collettore su San Michele Salentino della lunghezza di circa 580 m, di un collettore su San Vito dei Normanni della lunghezza di circa 1.060 m e di un collettore a servizio di San Michele Salentino e San Vito dei Normanni di circa 6.827 m	
6	Risultati attesi	Miglioramento servizio idrico integrato	
7	Indicatori di realizzazione e risultato	Previsione realizzare tronchi di collettamento per complessivi 8.467 metri	
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Procedura di gara D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Esecutiva	
10	Soggetto attuatore	Acquedotto Pugliese s.p.a.	
11	Responsabile del procedimento	Ing. Gaetano Barbone	

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	6 mesi				6 mesi				6 mesi				6 mesi				6 mesi			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																				
Esecuzione																				
Collaudo/funzionalità																				

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	6 mesi				6 mesi				6 mesi				6 mesi			
4.700																



Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili
Titolo intervento: Potenziamento del depuratore di Trinitapoli
Codice BDU:
CUP: E82I10000150005

1	Titolo	Potenziamento del depuratore di Trinitapoli
2	Costo e copertura finanziaria	€ 2.000.000,00 Delibera CIPE 60/2012
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione, completamento, ristrutturazione) X Servizi/forniture
4	Localizzazione intervento	Trinitapoli
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto prevede il potenziamento funzionale ed impiantistico dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Trinitapoli. L'impianto è ubicato al di fuori del centro abitato di Trinitapoli ed ha un ciclo di trattamento classico costituito da biologico a fanghi attivi e digestione aerobica dei fanghi. Il potenziamento dell'impianto risponde a quanto indicato nella Delibera di Giunta Regionale n° 1085 del giugno 2009, nella quale è previsto un incremento della potenzialità di trattamento dell'impianto, stabilendo in 21.024 abitanti equivalenti la popolazione da servire. La delibera indica come limiti allo scarico quelli previsti in Tabelle 1 e 2 - Allegato V del D.Lgs. 152/2006.
6	Risultati attesi	Miglioramento servizio idrico integrato
7	Indicatori di realizzazione e risultato	Previsione incremento della potenzialità dell'impianto di 4.524 AE
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Procedura di gara D.Lgs 163/2006 e s.m.i.
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Definitiva
10	Soggetto attuatore	Acquedotto Pugliese s.p.a.
11	Responsabile del procedimento	Ing. Vincenzo Santoro

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi						
Esecuzione						
Collaudo/funzionalità						

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
2.000	200	1300	450	50		



Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili
Titolo intervento: Adeguamento dell'impianto di depurazione di Uggiano la Chiesa
Codice BDU:
CUP: E12I07000140005

1	Titolo	Adeguamento dell'impianto di depurazione di Uggiano la Chiesa
2	Costo e copertura finanziaria	€ 4.000.000,00 Delibera CIPE 87/2012
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione, completamento, ristrutturazione) X Servizi/forniture
4	Localizzazione intervento	Uggiano La Chiesa
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Attualmente l'impianto di depurazione di Uggiano la Chiesa, nella configurazione in esercizio, risulta sottodimensionato e non è in grado di raggiungere i limiti imposti dal D.lgs n. 152/06 Tab. 1. Gli interventi in argomento sono finalizzati all'adeguamento dell'impianto depurativo alle norme vigenti in materia ambientale (D. Lgs. 152/06) ed in materia di sicurezza, nonché all'adeguamento degli impianti elettrici alla L. 46/90. L'impianto è stato dimensionato in passato per trattare i reflui di circa 11.400 AE. Attualmente, secondo i dati esposti dalla Delibera Regionale 1085/09 l'impianto deve essere in grado di trattare il carico derivante da circa 16.000 AE.
6	Risultati attesi	Miglioramento servizio idrico integrato
7	Indicatori di realizzazione e risultato	Previsione incremento della potenzialità dell'impianto di 4.600 AE
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Procedura di gara D.Lgs 163/2006 e s.m.i.
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Definitiva
10	Soggetto attuatore	Acquedotto Pugliese s.p.a.
11	Responsabile del procedimento	Ing. Raffaele Andriani

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi						
Esecuzione						
Collaudo/funzionalità						

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
4.000	100	400	1500	1500	490	10



Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili

Titolo intervento: Collettamento dei reflui depurati dell'abitato di Uggiano la Chiesa alla condotta sottomarina di Otranto

Codice BDU:

CUP: E12I07000150005

1	Titolo	Collettamento dei reflui depurati dell'abitato di Uggiano la Chiesa alla condotta sottomarina di Otranto
2	Costo e copertura finanziaria	€ 4.200.000,00 Delibera CIPE 87/2012
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione, completamento, ristrutturazione) X Servizi/forniture
4	Localizzazione intervento	Uggiano La Chiesa
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La delibera di Giunta Regionale n.1085 del 23/06/2009, di rimodulazione del Piano d'Ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/06, individua il nuovo recapito finale dell'impianto di depurazione di Uggiano la Chiesa nel Mare Adriatico, tramite collettamento alla condotta sottomarina di Otranto. La soluzione progettuale, pertanto, prevede la realizzazione di una condotta in pressione per il collettamento dei reflui depurati in uscita dall'impianto di depurazione consortile a servizio dei comuni di Uggiano, Minervino e Giurdignano, e sito nel territorio comunale di Uggiano, sino al depuratore di Otranto da dove poi saranno convogliati alla condotta sottomarina, la cui realizzazione è prevista con altro progetto.
6	Risultati attesi	Miglioramento servizio idrico integrato
7	Indicatori di realizzazione e risultato	Previsione realizzare tronchi di collettamento per complessivi 10.300 metri
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Procedura di gara D.Lgs 163/2006 e s.m.i.
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Definitiva
10	Soggetto attuatore	Acquedotto Pugliese s.p.a.
11	Responsabile del procedimento	Ing. Domenico Cascella

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	■	■	■			
Esecuzione		■	■	■	■	■
Collaudo/funzionalità					■	■

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi	6 mesi
4.200	50	600	1500	1500	540	10

Allegato 1b. Schede informatiche

10 - Scheda Progetto:

SGPQ - Sistema Gestione Progetti Query

Intesa: Puglia

Strumento:

Responsabile Strumento:

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto: P0742 Versione del:

C.U.P.: E62I08000180005

Titolo Progetto: Potenziamento dell'Impianto di depurazione di Francavilla Fontana

Settore Progetto: INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE

Tipo Progetto: IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
Puglia		

Responsabile Progetto:

Soggetto Percettore: Regione Puglia	Responsabile	Indirizzo
-------------------------------------	--------------	-----------

Soggetto Programmatore: Regione Puglia	Responsabile	Indirizzo
--	--------------	-----------

Soggetto Attuatore: Acquedotto Pugliese Spa	Responsabile	Indirizzo
---	--------------	-----------

Soggetto Realizzatore:	Responsabile	Indirizzo
------------------------	--------------	-----------

Stato Progetto:

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
Progettuale	Progettazione esecutiva	in corso

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di Fattibilità						Acquedotto Pugliese	
Progettazione Preliminare			25/10/2007		22/02/2008	Acquedotto Pugliese	



Progettazione Definitiva	15/09/2009	30/04/2010	Acquedotto Pugliese
Progettazione Esecutiva	02/11/2012	31/12/2012	Acquedotto Pugliese
Esecuzione Lavori	18/03/2013	17/03/2014	Acquedotto Pugliese
Collaudo	18/03/2014	13/09/2014	Acquedotto Pugliese
Chiusura Progetto		12/12/2014	Acquedotto Pugliese
Funzionalità		12/11/2014	Acquedotto Pugliese

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
	Pubblicazione Bando		08/03/2012	Acquedotto Pugliese	
	Aggiudicazione Definitiva		26/09/2012	Acquedotto Pugliese	
	Stipula del Contratto		23/10/2012	Acquedotto Pugliese	

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro): 3.700.000,00

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2011	76.618,34		76.618,34
2012	190.065,93		190.065,93
2013		3.030.105,15	3.030.105,15
2014		403.210,59	403.210,59
Totale			3.700.000,00

Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
------	-------	---	-----------------------



Totale Valore (Euro):

Fonte
Comune
Regione
Stato altri provvedimenti
(Esempio....)

Importo Valore

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro):

Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

C. Economie

Importo Totale (Euro):

Fonte:	Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):	Note:
Fonte:	Regione	Importo (Euro):	Note:
Fonte:	Comune	Importo (Euro):	Note:

(Esempio....)

6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:

Data Sal:	Importo (Euro):	Note:
-----------	-----------------	-------

B. Indicatori di Realizzazione Fisica:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
AE	49.142	36.686		

C. Indicatori Occupazionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
AD	720	0		

D. Indicatori Opzionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
-------------------------------	------------------	----------------	-----------------	-------------------

Note Metodologiche

I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.

Allegato 1b. Schede informatiche

10 - Scheda Progetto:

SGPQ - Sistema Gestione Progetti Query

Intesa: Puglia

Strumento:

Responsabile Strumento:

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto: P0759 Versione del:

C.U.P.: E72I10000140005

Titolo Progetto: Potenziamento dell'Impianto di depurazione di Monteiasi

Settore Progetto: INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE

Tipo Progetto: IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE

Localizzazione:

Regione
Puglia

Provincia

Comune

Responsabile Progetto:

Soggetto Percettore: Regione Puglia

Responsabile

Indirizzo

Soggetto Programmatore: Regione Puglia

Responsabile

Indirizzo

Soggetto Attuatore: Acquedotto Pugliese Spa

Responsabile

Indirizzo

Soggetto Realizzatore:

Responsabile

Indirizzo

Stato Progetto:

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
Appalto	Gara d'appalto	in corso

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di Fattibilità						Acquedotto Pugliese	
Progettazione Preliminare			25/10/2007		22/02/2008	Acquedotto Pugliese	

Progettazione Definitiva	15/09/2009	30/04/2010	Acquedotto Pugliese
Progettazione Esecutiva	11/03/2013	09/05/2013	Acquedotto Pugliese
Esecuzione Lavori	30/06/2013	19/06/2015	Acquedotto Pugliese
Collaudo	20/06/2015	16/12/2015	Acquedotto Pugliese
Chiusura Progetto		15/03/2016	Acquedotto Pugliese
Funzionalità		14/02/2016	Acquedotto Pugliese

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
	Pubblicazione Bando		15/03/2012	Acquedotto Pugliese	
	Aggiudicazione Definitiva	15/02/2013		Acquedotto Pugliese	
	Stipula del Contratto	01/03/2013		Acquedotto Pugliese	

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro): 8.000.000,00

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2011	111.442,57		111.442,57
2012	232.341,14		232.341,14
2013		2.476.352,85	2.476.352,85
2014		3.798.186,19	3.798.186,19
2015		1.381.677,25	1.381.677,25
Totale			8.000.000,00

Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
------	-------	---	-----------------------



Totale Valore (Euro):

Fonte
Comune
Regione
Stato altri provvedimenti
(Esempio....)

Importo Valore

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro):

Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

C. Economie

Importo Totale (Euro):

Fonte:	Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):	Note:
Fonte:	Regione	Importo (Euro):	Note:
Fonte:	Comune	Importo (Euro):	Note:

(Esempio....)

6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:

Data Sal:	Importo (Euro):	Note:
-----------	-----------------	-------

B. Indicatori di Realizzazione Fisica:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
AE	49.566	37.430		

C. Indicatori Occupazionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
AD	1440	0		

D. Indicatori Opzionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
-------------------------------	------------------	----------------	-----------------	-------------------

Note Metodologiche

I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.



Allegato 1b. Schede informatiche

10 - Scheda Progetto:

SGPQ - Sistema Gestione Progetti Query

Intesa: Puglia

Strumento:

Responsabile Strumento:

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto: P1005 Versione del:

C.U.P.: E92I110000150005

Titolo Progetto: Opere collettamento di san Vito dei Normanni e San Michele Salentino a Carovigno consortile

Settore Progetto: INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE

Tipo Progetto: RETI FOGNARIE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
Puglia		

Responsabile Progetto:

Soggetto Percettore: Regione Puglia	Responsabile	Indirizzo
-------------------------------------	--------------	-----------

Soggetto Programmatore: Regione Puglia	Responsabile	Indirizzo
--	--------------	-----------

Soggetto Attuatore: Acquedotto Pugliese Spa	Responsabile	Indirizzo
---	--------------	-----------

Soggetto Realizzatore:	Responsabile	Indirizzo
------------------------	--------------	-----------

Stato Progetto:

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
Appalto	Esecuzione Lavori	in corso

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di Fattibilità						Acquedotto Pugliese	
Progettazione Preliminare							Acquedotto Pugliese

Progettazione Definitiva				Acquedotto Pugliese
Progettazione Esecutiva	12/03/2011	02/03/2012		Acquedotto Pugliese
Esecuzione Lavori	30/10/2012	26/06/2013		Acquedotto Pugliese
Collaudo	27/06/2013	23/12/2013		Acquedotto Pugliese
Chiusura Progetto		23/03/2014		Acquedotto Pugliese
Funzionalità		21/02/2014		Acquedotto Pugliese

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
	Pubblicazione Bando		16/03/2012	Acquedotto Pugliese	
	Aggiudicazione Definitiva		12/10/2012	Acquedotto Pugliese	
	Stipula del Contratto		24/10/2012	Acquedotto Pugliese	

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro): 4.700.000,00

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2011	40.000,00		40.000,00
2012	2.902.608,27		2.902.608,27
2013		1.757.391,73	1.757.391,73
Totale			4.700.000,00

Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
------	-------	---	-----------------------



Totale Valore (Euro):

Fonte
Comune
Regione
Stato altri provvedimenti
(Esempio....)

Importo Valore

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro):

Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

C. Economie

Importo Totale (Euro):

Fonte:	Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):	Note:
Fonte:	Regione	Importo (Euro):	Note:
Fonte:	Comune	Importo (Euro):	Note:

(Esempio....)

6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:

Data Sal:	Importo (Euro):	Note:
-----------	-----------------	-------

B. Indicatori di Realizzazione Fisica:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
ML	8.467,0	0,0		

C. Indicatori Occupazionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
AD	735	0		

D. Indicatori Opzionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
-------------------------------	------------------	----------------	-----------------	-------------------

Note Metodologiche

- ❖ I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.



Allegato 1b. Schede informatiche

Intesa: Puglia
Strumento:
Responsabile Strumento:

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto:

P0722

Versione del:

C.U.P.:

E82110000150005

Titolo Progetto:

Potenziamento dell'Impianto di depurazione di TRINITAPOLI

Settore Progetto:

INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE

Tipo Progetto:

IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE

Localizzazione:

Regione

Puglia

Provincia

Comune

Responsabile Progetto:

Soggetto Perceptore: Regione Puglia	Responsabile	Indirizzo
Soggetto Programmatore: Regione Puglia	Responsabile	Indirizzo
Soggetto Attuatore: Acquedotto Pugliese Spa	Responsabile	Indirizzo
Soggetto Realizzatore:	Responsabile	Indirizzo

Stato Progetto:
Criticit  Finanziaria:
Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attivit�	Data Effettiva
Appalto	Stipula del contratto	

B. Iter Procedurale:

Attivit�	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di Fattibilit�						Acquedotto Pugliese	
Progettazione Preliminare			25/10/2007		22/02/2008	Acquedotto Pugliese	
Progettazione Definitiva			15/09/2009		15/07/2011	Acquedotto Pugliese	



Progettazione Esecutiva	29/11/2012	28/03/2013	Acquedotto Pugliese	27/04/2013
Esecuzione Lavori	30/03/2013	04/04/2014	Acquedotto Pugliese	11/06/2013
Collaudo	05/04/2014	01/10/2014	Acquedotto Pugliese	04/04/2014
Chiusura Progetto		30/12/2014	Acquedotto Pugliese	01/10/2014
Funzionalità		30/11/2014	Acquedotto Pugliese	

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
	Pubblicazione Bando		07/01/2012	Acquedotto Pugliese	
	Aggiudicazione Definitiva		31/10/2012	Acquedotto Pugliese	
	Stipula del Contratto		19/11/2012	Acquedotto Pugliese	

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro): 2.000.000,00

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2011	85.512,73		85.512,73
2012	24.347,83		24.347,83
2013		1.365.073,00	1.365.073,00
2014		515.864,44	515.864,44
2015		9.202,00	9.202,00
Totale			2.000.000,00

Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
------	-------	---	-----------------------



Totale Valore (Euro):

Fonte
Comune
Regione
Stato altri provvedimenti
(Esempio....)

Importo Valore

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):		
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro):		
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
C. Economie	Importo Totale (Euro):		
Fonte: Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):	Note:	
Fonte: Regione	Importo (Euro):	Note:	
Fonte: Comune	Importo (Euro):	Note:	
(Esempio....)			

6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:					
Data Sal:	Importo (Euro):	Note:			
B. Indicatori di Realizzazione Fisica:					
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	
AE	21.024	16.500			
C. Indicatori Occupazionali:					
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	
AD	740	0			
D. Indicatori Opzionali:					
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	

Note Metodologiche

I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.



Allegato 1b. Schede informatiche

10 - Scheda Progetto:

SGPQ - Sistema Gestione Progetti Query

Intesa: Puglia

Strumento:

Responsabile Strumento:

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto: P0794

Versione del:

C.U.P.: E12I07000140005

Titolo Progetto: ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI UGGIANO LA CHIESA

Settore Progetto: INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE

Tipo Progetto: depurazione

Localizzazione:

Regione
Puglia

Provincia
Lecce

Comune
Uggiano la Chiesa

Responsabile Progetto:

Soggetto Perceptore: Regione Puglia

Responsabile

Indirizzo

Soggetto Programmatore: Regione Puglia

Responsabile

Indirizzo

Soggetto Attuatore: Acquedotto Pugliese Spa

Responsabile

Indirizzo

Soggetto Realizzatore:

Responsabile

Indirizzo

Stato Progetto:

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
prog. def.	approvazione	in corso

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di Fattibilità						Acquedotto Pugliese	
Progettazione Preliminare			20/07/2009		31/10/2009	Acquedotto Pugliese	
Progettazione Definitiva			15/09/2009		30/01/2013	Acquedotto Pugliese	

Progettazione Esecutiva	10/08/2013	07/12/2013	Acquedotto Pugliese
Esecuzione Lavori	15/01/2014	09/01/2015	Acquedotto Pugliese
Collaudo	10/01/2015	08/07/2015	Acquedotto Pugliese
Chiusura Progetto		08/09/2015	Acquedotto Pugliese
Funzionalità		08/08/2015	Acquedotto Pugliese

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
	Pubblicazione Bando	12/03/2013		Acquedotto Pugliese	
	Aggiudicazione Definitiva	01/08/2013		Acquedotto Pugliese	
	Stipula del Contratto	08/08/2013		Acquedotto Pugliese	

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro): 4.000.000,00

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2011			0,00
2012	125.000,00		125.000,00
2013		70.000,00	70.000,00
2014		3.300.000,00	3.300.000,00
2015		505.000,00	505.000,00
Totale			4.000.000,00

Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
------	-------	---	-----------------------



Totale Valore (Euro):

Fonte	Importo Valore
Comune	
Regione	
Stato altri provvedimenti	
(Esempio....)	

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro):	
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

C. Economie	Importo Totale (Euro):	
Fonte: Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):	Note:
Fonte: Regione	Importo (Euro):	Note:
Fonte: Comune	Importo (Euro):	Note:
(Esempio....)		

6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:		
Data Sal:	Importo (Euro):	Note:

B. Indicatori di Realizzazione Fisica:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
ae	16.000	11.400		

C. Indicatori Occupazionali:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito

D. Indicatori Opzionali:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito

Note Metodologiche

I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.



Allegato 1b. Schede informatiche

10 - Scheda Progetto:

SGPQ · Sistema Gestione Progetti Query

Intesa: Puglia

Strumento:

Responsabile Strumento:

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto: P0902
C.U.P.: E12I07000150005
Titolo Progetto: Collettamento dei reflui depurati dell'abitato di Uggiano la Chiesa alla condotta sottomarina di Otranto
Settore Progetto: INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE
Tipo Progetto: collettore di fognatura
Localizzazione:
Regione Puglia
Provincia Lecce
Comune Uggiano la Chiesa

Versione del:

Responsabile Progetto:

Soggetto Percettore: Regione Puglia	Responsabile	Indirizzo
Soggetto Programmatore: Regione Puglia	Responsabile	Indirizzo
Soggetto Attuatore: Acquedotto Pugliese Spa	Responsabile	Indirizzo
Soggetto Realizzatore:	Responsabile	Indirizzo

Stato Progetto:

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
Appalto	Aggiudicazione	in corso

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di Fattibilità						Acquedotto Pugliese	
Progettazione Preliminare			13/10/2009		10/04/2010	Acquedotto Pugliese	
Progettazione Definitiva			03/01/2011		15/03/2012	Acquedotto Pugliese	

Progettazione Esecutiva	20/05/2013	17/08/2013	Acquedotto Pugliese
Esecuzione Lavori	01/11/2013	08/02/2015	Acquedotto Pugliese
Collaudo	09/02/2015	07/08/2015	Acquedotto Pugliese
Chiusura Progetto		07/11/2015	Acquedotto Pugliese
Funzionalità		07/10/2015	Acquedotto Pugliese

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
	Pubblicazione Bando		01/08/2012	Acquedotto Pugliese	
	Aggiudicazione Definitiva	30/04/2013		Acquedotto Pugliese	
	Stipula del Contratto	10/05/2013		Acquedotto Pugliese	

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro): 4.200.000,00

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2011			0,00
2012	45.000,00		45.000,00
2013		600.000,00	600.000,00
2014		3.000.000,00	3.000.000,00
2015		555.000,00	555.000,00
Totale			4.200.000,00

Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
------	-------	---	-----------------------



Totale Valore (Euro):

Fonte
Comune
Regione
Stato altri provvedimenti
(Esempio....)

Importo Valore

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro):

Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

C. Economie

Importo Totale (Euro):

Fonte:	Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):	Note:
Fonte:	Regione	Importo (Euro):	Note:
Fonte:	Comune	Importo (Euro):	Note:

(Esempio....)

6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:

Data Sal:	Importo (Euro):	Note:
-----------	-----------------	-------

B. Indicatori di Realizzazione Fisica:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
ml	10.300	0		

C. Indicatori Occupazionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
-------------------------------	------------------	----------------	-----------------	-------------------

D. Indicatori Opzionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
-------------------------------	------------------	----------------	-----------------	-------------------

Note Metodologiche

I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.



Handwritten signature in blue ink.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
SETTORE IDRICO-DEPURAZIONE - Del. CIPE 60/2012 - 87/2012

Cronoprogramma finanziario							
Titolo intervento	Costo intervento	Anno1	Anno2	Anno 3			
Potenziamento del depuratore di Francavilla Fontana	3.700	3.300	400				
Potenziamento del depuratore di Monteiasi	8.000	2.800	3.800	1.400			
Opere collettamento di San Vito dei Normanni e San Michele Salentino a Carovigno consortile	4.700	4.700					
Potenziamento del depuratore di Trinitapoli	2.000	1.500	500				
Adeguamento dell'impianto di depurazione di Uggiano la Chiesa	4.000	500	3.000	500			
Collettamento dei reflui depurati dell'abitato di Uggiano la Chiesa alla condotta sottomarina di Otranto	4.200	650	3.000	550			

Riepilogo cronoprogramma finanziario							
N. interventi	Costo totale interventi	Anno1	Anno2	Anno3			
6	26.600	13.450	10.700	2.450			



Handwritten signatures and initials at the bottom left of the page.

Allegato 1.d – Scheda descrittiva del Sistema Gestione e Controllo (SIGECO)

		
<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>	<i>Ministro per la Coesione Territoriale</i>	<i>Regione Puglia</i>

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

**DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE
E CONTROLLO**

Ottobre 2012



INDICE

PREMESSA.....	3
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	4
2. I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	6
3. I CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO	9
4. L'ORGANIZZAZIONE E LA SEPARATEZZA DELLE FUNZIONI.....	10
5. L'AUTORITÀ REGIONALE E LE PROCEDURE DI DICHIARAZIONE DI SPESA.....	10
6. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO	11
7. MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE E RENDICONTAZIONE	13
8. MODALITA' E TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	13



18

[Handwritten signature]

PREMESSA

Il presente documento descrive i sistemi di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi previsti all'interno dell'Accordo di Programma Quadro.

In particolare, il presente documento descrive il sistema delle procedure di controllo organizzate dal Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) ovvero al fine di verificare la corretta attuazione degli interventi nonché la regolarità e quindi l'ammissibilità della spesa.

Il sistema di gestione e controllo degli interventi ricadenti nell'APQ si avvale della medesima organizzazione regionale coinvolta nell'attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013 al fine di utilizzare un modello già testato e pienamente funzionante che garantisce la separatezza delle funzioni tra gestione e controllo.

La differenza principale consiste nella previsione che vede la dichiarazione dell'ammissibilità della spesa a cura del Responsabile Unico delle Parti (RUPA).

Definizioni

Per Intervento si intende:

- Il singolo Accordo di Programma Quadro rafforzato;
- L'aggregato omogeneo di progetti in attuazione diretta

Responsabile Unico delle Parti (RUPA): il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA): il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Intervento/ Accordo (come suindicato);

Responsabile di progetto: il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207.



[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa ripropone la medesima organizzazione già attualmente seguita dalla Regione Puglia per quanto concerne la programmazione ed attuazione del FAS 2000-2006, nonché le scelte riproposte per quanto attiene la gestione del Fondo FESR 2000-2006 e 2007-2013.

In particolare la struttura regionale responsabile della Programmazione e della gestione e attuazione del FSC (RUPA) è individuata nel dirigente pro-tempore della struttura sottoindicata:

Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione – Struttura competente: Servizio Attuazione del Programma

Posta elettronica: attuazioneprogramma@regione.puglia.it

La struttura è supportata da una specifica articolazione di responsabilità, funzioni e competenze interne alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del FSC, suddivise tra i RUA e l'Organismo responsabile dei Controlli di secondo livello.

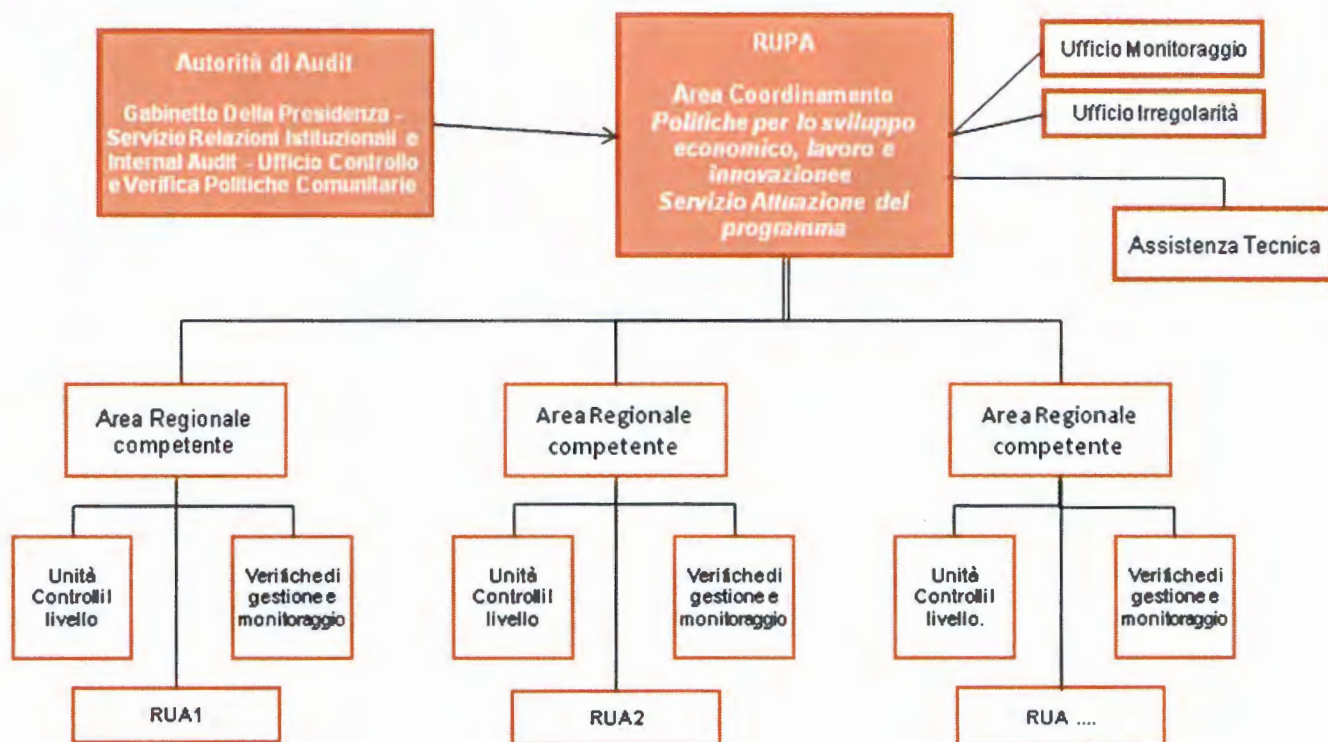
Compito del RUPA è quello di assicurare un adeguato coordinamento delle attività delle strutture implicate nell'attuazione, nonché di rappresentare l'Amministrazione regionale nell'ambito delle relazioni con le amministrazioni centrali e con altri interlocutori coinvolti a vario titolo nella programmazione ed attuazione del FSC.

Allo stesso tempo sono assegnati al RUPA specifici compiti e funzioni di gestione e attuazione del FSC così come individuati nello schema nazionale di Accordo di Programma Quadro rafforzato, con specifico riferimento sia ad adempimenti specifici connessi all'avanzamento dei singoli Interventi, sia in relazione al coordinamento di alcune funzioni di carattere orizzontale come quelle legate alle attività di certificazione e monitoraggio della spesa. Per lo svolgimento di tali attività il RUPA si avvale del supporto dell'assistenza tecnica e di adeguate risorse umane e materiali.

Nello svolgimento delle proprie attività il RUPA si avvale inoltre della diretta collaborazione dei Responsabili Unici dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro/Intervento (RUA). Tali soggetti sono incaricati del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione complessiva di ciascun Accordo/Intervento secondo quanto stabilito dallo schema nazionale di APQ rafforzato. Il RUA viene individuato nella figura di un dirigente di Servizio/Ufficio appartenente all'Area di preminente interesse rispetto alle specifiche attività/progetti facenti parte dell'Accordo/Intervento. L'attribuzione delle responsabilità verrà effettuata tenendo conto delle aree tematiche di specializzazione/competenza già utilizzate per il FAS 2000-2006, così come individuate con la Delibera di Giunta Regionale n. 1501 del 24 luglio 2012.

Di seguito si riporta l'organigramma della struttura appena rappresentata.





Il personale coinvolto nell'attuazione del FSC in termini numerici e di qualifica professionale è il seguente:

- unità di personale interno direttamente impegnato: 294
- unità dirigenziali : 36
- unità di comparto a tempo indeterminato: 141
- personale specificamente assunto a tempo determinato: 107 unità



2. I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

Il controllo di primo livello è volto a garantire, nel corso della gestione, la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati dal FSC, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario. L'attività di controllo di primo livello ha infatti lo scopo di assicurare un impiego efficiente e regolare delle risorse che devono essere utilizzate nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, nonché di accertare che gli interventi finanziati siano gestiti e realizzati conformemente alla normativa pertinente.

L'attività, cosiddetta di "controllo di primo livello" (o ordinario), espletata in concomitanza con la gestione degli interventi, è rappresentata dall'insieme dei controlli che accompagnano l'attività del RUA e delle sue strutture periferiche per tutto il periodo di attuazione dell'Intervento.

Essa viene realizzata con le seguenti modalità:

- **controlli amministrativi-documentali:** vengono realizzati dalle strutture rispondenti ai RUA a valle di ogni richiesta di liquidazione presentata dal beneficiario/soggetto attuatore;
- **controlli in loco:** vengono realizzati a campione dalle Unità di controllo di I livello, incardinate in ciascun Area della struttura regionale in cui sono collocati i RUA, funzionalmente indipendenti dagli Uffici preposti alla gestione degli interventi e responsabili dell'attuazione degli stessi.

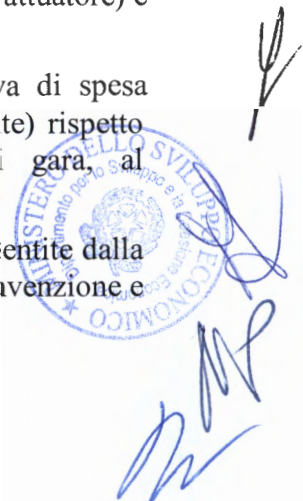
I controlli di primo livello di natura amministrativa-documentale sulla rendicontazione di spesa presentata dal Beneficiario (da svolgersi in occasione di ogni richiesta di erogazione del contributo o, nel caso di opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi in cui la Regione è Beneficiaria, in occasione di ogni rendicontazione di spesa) sono svolti e documentati con l'utilizzo di specifiche check-list che verranno compilate sia al termine dell'analisi desk, sia in sede di verifica in loco presso il singolo soggetto beneficiario.

Sulla base delle tipologie di operazione previste dall'Intervento, le check-list proposte comprendono sia verifiche documentali che in loco e riguardano:

- *check-list appalti pubblici;*
- *check-list aiuti.*

In particolare, tali attività di controllo si focalizzano sui seguenti aspetti:

- verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostra il suo corretto finanziamento e giustifica il diritto all'erogazione del contributo: in particolare verifica della sussistenza dell'atto di concessione/convenzione/contratto (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra RUA e Beneficiario (e/o soggetto attuatore) e della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara;
- verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) rispetto alla normativa nazionale di riferimento, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;
- verifica di ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite dalla normativa nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;



- verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario, che richiede l'erogazione del contributo, e all'operazione oggetto di contributo;
- verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti;

I **controlli in loco** delle singole operazioni sono effettuati con cadenza annuale sulla base di un metodo campionario che ha come universo di riferimento tutte le operazioni con una spesa rendicontata nell'anno precedente e già sottoposte a verifica amministrativa su base documentale. Tali controlli sono svolti su un campione casuale di interventi che corrisponde ad una spesa pari ad almeno il 5% del totale degli investimenti finanziati.

Al fine di garantire il controllo di progetti sia con livelli di spesa elevati, sia di quelli in condizione contraria, l'universo è suddiviso in due strati secondo la regola della mediana e da ciascuno strato sono estratti i singoli progetti fino a garantire un controllo degli investimenti finanziati pari almeno alla percentuale di cui sopra. Il campione da sottoporre a controllo viene individuato dal RUA e sottoposto a specifica condivisione preventiva da parte del RUPA.

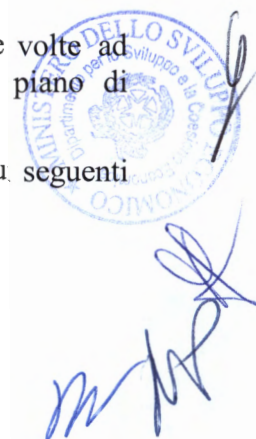
Aggiuntivi specifici controlli in loco possono essere attivati, a facoltà del RUA, quando per un progetto dovesse presentarsi una delle seguenti condizioni:

- a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
- b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
- c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
- d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
- e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

A valle di tali controlli, il RUA trasmette al RUPA uno specifico "Rapporto annuale sull'attività di controllo del FSC" effettuata l'anno precedente, indicando oltre al numero ed ai riferimenti dei progetti controllati anche gli esiti dei controlli effettuati con particolare attenzione alle criticità emerse, alle irregolarità riscontrate e alle azioni correttive poste in essere.

Le informazioni ricevute saranno utilizzate sia per intraprendere azioni correttive volte ad accrescere l'efficacia della spesa programmata, sia per predisporre il successivo piano di campionamento.

Nel complesso, le attività di controllo in loco presso il Beneficiario si focalizzano su seguenti aspetti:



- verifica della esistenza e della operatività del Beneficiario selezionato (con particolare riferimento ai Beneficiari privati);
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa nazionale, dal bando di selezione dell'operazione, dalla convenzione/contratto stipulato;
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata;
- verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- verifica che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale, dal bando di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto in essere.

Anche le verifiche in loco, come quelle amministrative, sono effettuate attraverso la compilazione di una Check list di progetto e di un Verbale di controllo.

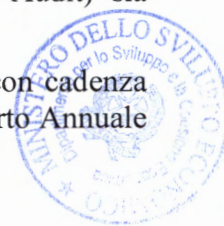
Le attività di controllo di I livello, regolarmente registrate nell'apposita modulistica, si chiudono di norma con un giudizio di sintesi circa gli esiti del controllo. Un giudizio che, in presenza di elementi di indeterminatezza, ha natura provvisoria e può consolidarsi solo alla chiusura dell'intero processo di controllo e, quindi, solo a seguito di un eventuale contraddittorio con il soggetto controllato (che può fornire o meno ulteriori documenti o elementi di valutazione, utili alla formulazione del giudizio).

Laddove l'esito del controllo si concluda con un giudizio di non regolarità (parziale, relativamente a talune spese imputate sull'operazione o, totale, in caso di non conformità dell'intera operazione), il controllore deve verificare la ricorrenza delle condizioni per la qualificazione dell'anomalia come "irregolarità". In tal caso vengono attivate le procedure conseguenti, secondo quanto previsto nel Disciplinare sottoscritto con il beneficiario/soggetto attuatore.

Le irregolarità, oltre che nel corso dei controlli di I livello, possono essere riscontrate anche da soggetti esterni all'organizzazione regionale preposta all'attuazione dell'Accordo di Programma (controlli di II livello, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, etc.).

Tutte le irregolarità rilevate sono comunicate ad un ufficio ad hoc incardinato presso il RUPA al fine di tenere sotto controllo tutte le casistiche e di poter rispondere a tutte le richieste di comunicazione provenienti da diversi soggetti sia regionali (ad es. Autorità di Audit) sia nazionali (Ministero, Corte dei Conti, etc.).

Gli esiti dei controlli di primo livello sia documentali che in loco, sono trasmessi con cadenza periodica (almeno una volta l'anno) dal RUA anche ai fini della redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE).



Handwritten signature in blue ink.

3. I CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO

I controlli di secondo livello sono svolti dalla stessa struttura regionale corrispondente all'Autorità di Audit nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013. Tale struttura (per semplicità Autorità di Audit - AdA) è adeguatamente collocata in modo da risultare funzionalmente autonoma dalle attività di attuazione e gestione.

L'AdA ha il compito di pianificare, gestire e coordinare le attività di audit lungo tutto il periodo di attuazione degli interventi a valere sul FSC, al fine di garantire l'efficacia del sistema di gestione e controllo dello stesso e la correttezza delle operazioni.

Nello svolgimento di tale compito l'Autorità di Audit ha la funzione e la responsabilità di verificare il raggiungimento degli obiettivi di audit e di tenere costantemente informate il RUA, il RUPA e i Responsabili di Progetto interessati circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi in caso di irregolarità o carenze. L'Autorità di Audit a tale scopo è tenuta ad elaborare appositi rapporti che sintetizzano le attività di audit svolte.

L'esecuzione degli Audit ha lo scopo di fornire una valutazione sull'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo e di individuare i Piani di azione da realizzare per garantire un controllo adeguato dei rischi delle operazioni.

Una volta individuate le strutture da sottoporre ad audit, si effettua una comunicazione ufficiale e si procede alla raccolta e ad una sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili.

La check-list per l'audit di sistema costituisce la traccia da seguire per l'attività di audit, ed evidenzia tutti gli elementi da esaminare.

La prima attività da svolgere è un'analisi desk della documentazione raccolta, che possa consentire di precompilare alcuni punti della check-list e soprattutto comprendere meglio l'organizzazione, le procedure e le metodologie utilizzate ed evidenziare eventuali punti critici o aree di rischio.

Una volta conclusa l'analisi desk per ciascun soggetto controllato si procederà a stabilire la data per la visita in loco presso il soggetto da controllare.

I controlli si svolgeranno presso la sede dell'organismo da controllare e consisteranno nella verifica dell'organizzazione e delle procedure utilizzate e in particolare:

1. Selezione, le procedure per la selezione delle operazioni ove non identificate nell'ambito dell'intervento
2. Sorveglianza, orientamenti dati ai Beneficiari
3. Controlli, modalità di realizzazione dei controlli amministrativi e in loco
4. Sistema contabile, di monitoraggio e di rendicontazione finanziaria
5. Gestione errori, irregolarità ed errori sistematici.

L'analisi dei diversi adempimenti andrà supportata con opportune evidenze che, da un lato, consentano di verificare chiaramente le procedure utilizzate e, dall'altro, permettano di documentare le procedure. Gli elementi raccolti dovranno poi essere testati sul campo, attraverso



la verifica casuale di alcune operazioni per verificare se le procedure previste sono state effettivamente utilizzate.

Al termine dell'attività di controllo, si procederà ad un breve incontro con il responsabile della struttura controllata, nel quale si tratteranno in maniera sintetica i principali esiti del controllo, ribadendo che il controllore si riserva di valutare tutti gli elementi acquisiti e di trasmettere una comunicazione sull'esito dei controlli o la richiesta di integrazione di documentazione.

4. L'ORGANIZZAZIONE E LA SEPARATEZZA DELLE FUNZIONI

Come già detto in premessa, la separatezza tra le funzioni e in particolare la separatezza tra le strutture che si occupano di attività gestionali e quelle che si occupano di controlli, è garantita dall'aver adottato un modello organizzativo che ricalca quello previsto per l'attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013 e rispetto al quale è stato già approvato da parte prima dell'IGRUE e poi dalla Commissione Europea il Sistema di gestione e controllo (SIGECO).

Si ricorda, in particolare, che le Unità di controllo di primo livello non sono incardinate all'interno della struttura del RUA, ma sono collocati sotto il Direttore dell'Area della struttura regionale all'interno della quale sono o possono trovarsi più RUA.

Per quel che concerne l'Autorità di Audit, come già riportato nel precedente paragrafo si conferma che la stessa risulta formalmente indipendente rispetto alle strutture che si occupano di attività gestionali.

5. L'AUTORITÀ REGIONALE E LE PROCEDURE DI DICHIARAZIONE DI SPESA

L'Autorità regionale deputata alla dichiarazione della spesa coincide con il Responsabile Unico delle Parti (RUPA) che svolge la funzione di Autorità di certificazione.

Alle scadenze stabilite e in ogni caso almeno una volta l'anno il RUPA procede a dichiarare la spesa alla competente struttura nazionale.

In occasione di ciascuna dichiarazione di spesa il RUPA, a seguito di richiesta formale, riceve da ciascun Responsabile Unico – RUA i seguenti dati e informazioni:

- dati analitici, per operazione, relativi alle spese rimborsabili sostenute dai Beneficiari e all'erogazione del corrispondente contributo pubblico;
- esiti dei controlli documentali e in loco di I livello;
- rilevazione di eventuali irregolarità e del seguito dato;
- eventuale avvio e relativo seguito di procedure di recupero o ritiro dei contributi;
- eventuale ulteriore documentazione richiesta per la certificazione.

I dati e le informazioni sopra descritte sono trasmesse anche per il tramite del sistema informatizzato.

Il RUPA avrà accesso alla documentazione giustificativa comprovante i dati e le informazioni trasmessi.

I trasferimenti delle risorse alla Regione da parte del MISE sono effettuati in coerenza con quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 166/2007, ed in particolare in quote di pari importo, ad

eccezione dell'ultima, ciascuna pari all'8% del valore della quota FSC del programma approvato.

6. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il sistema unico nazionale di monitoraggio è costituito dalla Banca Dati Unitaria (BDU) collocata presso il Ministero dell'economia e delle finanze (IGRUE). I dati ivi contenuti e relativi ai singoli programmi finanziati dal FSC sono trasferiti, a consolidamento avvenuto, al sistema informatico appositamente istituito presso il Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica (DPS).

È previsto il coinvolgimento di più Sistemi Informativi Locali (SIL), con basi dati locali e un nuovo sistema centrale (SGP).

Il processo di monitoraggio della nuova programmazione prevede:

- Trasmissione univoca delle informazioni di monitoraggio.
- Adozione di classificazioni comuni e condivise a livello nazionale attraverso la classificazione dei progetti tramite il sistema CUP (Codice Unico di Progetto).
- Adozione di linguaggi e interpretazioni comuni, grazie all'elaborazione del Glossario al
- Protocollo unico di colloquio e alla definizione di controlli di validazione.
- Semplificazione delle procedure e delle attività legate al monitoraggio dei progetti.

Il sistema di monitoraggio regionale del PAR FAS prevede lo svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale durante tutto il periodo di attuazione del Programma.

In particolare il sistema di monitoraggio è finalizzato alla realizzazione del:

- *Monitoraggio finanziario*: i dati riguardano l'avanzamento finanziario (impegni, pagamenti, economie, ecc.) degli interventi finanziati dal FSC;
- *Monitoraggio fisico*: i dati rilevati a livello di singola operazione riguardano gli indicatori di realizzazione e di risultato;
- *Monitoraggio procedurale*: la rilevazione dei dati amministrativi viene svolta tenendo conto delle diverse tipologie di interventi da realizzare.

Il sistema di monitoraggio si configura come un sistema aperto, a ciclo continuo. La procedura d'inserimento dati dovrà essere obbligatoriamente chiusa bimestralmente, ed il soggetto beneficiario validerà i dati inseriti entro le seguenti date di ciascun anno (anche nel caso non ci siano modifiche nei dati inseriti il beneficiario dovrà chiudere il monitoraggio bimestrale validando i dati precedentemente inseriti):

- 28 febbraio;
- 30 aprile;
- 30 giugno;
- 31 agosto;
- 31 ottobre;
- 31 dicembre.

La responsabilità dell'attività regionale di monitoraggio del FSC viene individuata nell'Ufficio regionale responsabile del monitoraggio del Fondo FESR (Servizio Attuazione del Programma - Ufficio Valutazione, Attuazione e Monitoraggio), struttura che attualmente sovrintende



all'attivazione e al corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio del FAS 2000-2006.

In particolare la Regione Puglia intende utilizzare per le attività di monitoraggio del FSC 2007-2013 il proprio Sistema Informativo Locale (MIR e MIRWEB) già utilizzato con pieno successo dal 2000 nell'ambito dei fondi strutturali ed ulteriormente aggiornato e consolidato secondo il modello di gestione e controllo previsto per la programmazione comunitaria all'interno della politica unitaria regionale del QSN 2007-2013.

Nello specifico il sistema MIR è utilizzato dalla struttura suindicata e gestito dal punto di vista informatico dalla società in house Innovapuglia Srl, organismo responsabile della progettazione, realizzazione ed aggiornamento del sistema suindicato.

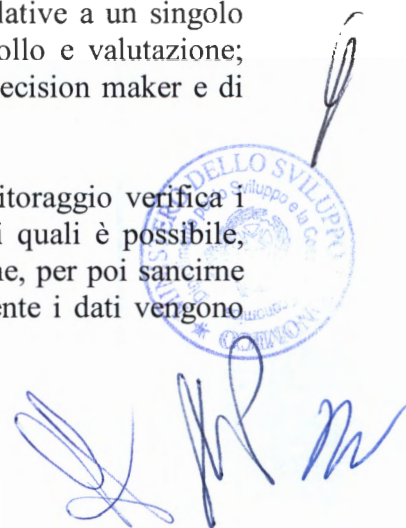
Oltre a garantire le funzioni specificamente richieste nelle attività di monitoraggio del FSC, il sistema informativo MIR consente di:

- produrre una reportistica con i dati aggiornati in tempo reale che fornisce dati analitici per singoli interventi, ovvero informazioni aggregate ai diversi livelli di dettaglio, utili per le verifiche da parte del RUPA e dei RUA
- consentire il popolamento dei dati direttamente dai soggetti beneficiari attraverso web (MIRWEB)
- la corretta e puntuale identificazione dei singoli progetti del FSC;
- la registrazione di un esauriente corredo informativo, per le varie categorie di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo gli standard ed i sistemi di classificazione definiti nel QSN;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati, a differenti livelli di dettaglio;
- la contabilità informatizzata delle spese certificate e la gestione delle irregolarità riscontrate e delle conseguenti misure correttive;
- la raccolta dei dati inerenti le diverse tipologie di controllo previste, con particolare riferimento ai controlli di primo livello ed ai controlli di secondo livello a cura dell'Autorità di Audit;
- l'utilizzo di strumenti di Business Intelligence a supporto dell'azione di governo dei progetti, l'analisi dei dati risultanti dall'azione di monitoraggio; l'interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni in atto.

In particolare, il Sistema nelle sue componenti: sistema monitoraggio; sistema certificazione; sistema controllo; cruscotto direzionale - è finalizzato a:

- raccogliere i dati di programmazione ed attuazione (sistema monitoraggio);
- tenere una contabilità delle spese certificate (sistema certificazione);
- controllare gli interventi secondo le procedure di controllo definite (sistema controllo);
- garantire la facile reperibilità e la consultazione delle informazioni relative a un singolo progetto, supportando le operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione; nonché fornire a chi occupa ruoli direzionali specifici strumenti di decision maker e di analisi delle informazioni (cruscotto direzionale).

A valle del popolamento dei dati, l'Ufficio regionale responsabile del monitoraggio verifica i risultati dei controlli di pre-validazione effettuati da Innovapuglia tramite i quali è possibile, prima di effettuare la validazione effettiva, simulare il processo di validazione, per poi sancire la validazione quando i dati sono segnalati in forma corretta. Successivamente i dati vengono



inviati alla BDU per le successive fasi di consolidamento, verifica e predisposizione dei relativi Report. Per tutti gli altri aspetti si rimanda alle Linee guida per il monitoraggio del FSC già predisposte ed adottate dal MISE-DPS.

7. MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE E RENDICONTAZIONE

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

1. erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, al netto dell'eventuale accreditamento dei costi di progettazione, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto;
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.
2. erogazione successiva pari complessivamente al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito di una serie di adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP), così come riportato nel Disciplinare.
3. erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito degli adempimenti da parte del RUP riportati nel Disciplinare.
4. erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione da parte del soggetto beneficiario del certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. Per l'erogazione il soggetto beneficiario dovrà altresì presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle opere unitamente alla domanda di pagamento

Per le operazioni di importo superiore ai 3 Meuro l'erogazione di cui al punto 2 si abbassa al 15% e le erogazioni successive di cui al punto 3 saranno del 20% fino al raggiungimento del 95% del contributo concesso.

Il beneficiario è tenuto a produrre una rendicontazione con cadenza bimestrale delle spese effettivamente sostenute sia in forma cartacea e telematica. Tale rendicontazione va presentata anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente. A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette alla Regione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

8. MODALITA' E TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del progetto.

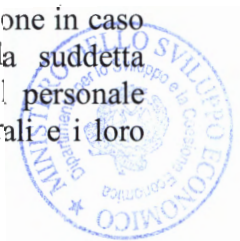


Con riferimento alle *modalità di conservazione*, è stabilito che i documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati.

Sono considerati supporti comunemente accettati i seguenti:

- a) fotocopie di documenti originali;
- b) microschede di documenti originali;
- c) versioni elettroniche di documenti originali;
- d) documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

A tal proposito, i Beneficiari sono tenuti alla conservazione, fatte salve eventuali disposizioni normative contrastanti, degli originali relativi alla documentazione giustificativa della spesa, ovvero copie autenticate. La documentazione originale deve essere messa a disposizione in caso di ispezione. I Beneficiari sono altresì tenuti a fornire estratti o copie della suddetta documentazione alle persone e/o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato del RUPA, nonché i funzionari autorizzati delle Amministrazioni Centrali e i loro rappresentanti autorizzati.



Allegato 2. Programma degli interventi non cantierabili

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
SETTORE IDRICO-DEPURAZIONE - Del. CIPE 62/2011 - 87/2012 - 60/2012- 79/2012

(valori in euro)

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/infrastrutture/lavori)	Fabbisogno finanziario		Stato procedurale		Progettazione necessaria per espletamento gara		Data gara/avvio attività	Note
			Totale	di cui FSC (Del. CIPE 62/2011)	Fase	Tipi lavori (servizi/infrastrutture)	Livello Progettazione	Data approvazione prevista		
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Gravina in Puglia (BA)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	900.000,00	900.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ordona (FG)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	1.577.000,00	1.577.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Margherita di Savoia (BAT)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	1.500.000,00	1.500.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Canosa di Puglia (BAT)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	1.300.000,00	1.300.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato di Ruvo di Puglia (BA)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	4.700.000,00	4.700.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Barletta (BAT)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	3.720.000,00	3.720.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bisceglie (BAT)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	3.000.000,00	3.000.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Corato (BA)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	6.000.000,00	6.000.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Realizzazione della condotta sottomarina di Molfetta (BA)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	6.000.000,00	6.000.000,00	progettazione preliminare	in corso	preliminare	28/08/2013	31/12/2013	attualmente in VIA - in gara con appalto integrato sul preliminare
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Turi (BA)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	3.350.000,00	3.350.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Cerignola (FG)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	7.820.000,00	7.820.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Stornara (FG)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	800.000,00	800.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Adeguamento ed estensione del collettore emissario (canale Lama delle Vigne) dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Gioia del Colle (BA)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	1.900.000,00	1.900.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Santeramo in Colle (BA)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	1.250.000,00	1.250.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellana (TA)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	2.664.000,00	2.664.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Massafra (TA)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	3.655.000,00	3.655.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino (BR)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	2.470.000,00	2.470.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Tricase (LE)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	3.979.000,00	3.979.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Galatone (LE)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	2.100.000,00	2.100.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Realizzazione del sistema di sub-urbane a servizio delle marine di Alliste e di Ugento	Acquedotto Pugliese spa	lavori	3.000.000,00	3.000.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Latiano (BR)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	3.840.000,00	3.840.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ortanova (FG)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	925.000,00	925.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Adeguamento Funzionale dell'impianto di depurazione di Lucera I (a servizio dell'agglomerato di Lucera (FG)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	1.250.000,00	1.250.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Adeguamento Funzionale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Gallipoli (LE)	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	4.450.000,00	4.450.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione di Lizzano Consortile	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	6.545.000,00	6.545.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione di Torre S. Susanna	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	5.230.000,00	5.230.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione di Crispiano	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	2.572.000,00	2.572.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione di Laterza	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	3.326.000,00	3.326.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione di Conversano	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	1.525.000,00	1.525.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Potenziamento dell'impianto di depurazione di Minervino Murge	Acquedotto Pugliese Spa	lavori	1.000.000,00	1.000.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Rifunionalizzazione dell'impianto affianco di Barletta	Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia	lavori	150.000,00	150.000,00	progettazione esecutiva	in corso	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Rifunionalizzazione dell'impianto affianco di Ruvo di Puglia	Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia	lavori	250.000,00	250.000,00	progettazione esecutiva	in corso	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Rifunionalizzazione dell'impianto di sollevamento a servizio dell'affianco di Contrada San Lorenzo (Cerignola)	Consorzio di Bonifica della Capitanata	lavori	1.604.874,00	1.604.874,00	progettazione definitiva	conclusa	esecutiva	30/09/2013	31/12/2013	
Totale			61.332.874,00	61.332.874,00						

Handwritten signature and initials: KP 4



Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/forniture/lavori)	Fabbisogno finanziario		Stato procedurale		Progettazione necessaria per espletamento gara		Data prevista aggiudicazione	Note
			Totale	di cui FSC (Del. CIPE62/2011)	Fase	Tipo fase (in corso/ conclusa)	Livello Progettazione	Data approvazione prevista		
Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/forniture/lavori)	Fabbisogno finanziario		Stato procedurale		Progettazione necessaria per espletamento gara		Data prevista aggiudicazione	Note
			Totale	di cui FSC (Del. CIPE62/2012)	Fase	Tipo fase (in corso/ conclusa)	Livello Progettazione	Data approvazione prevista		
Sistema idrico integrato - agglomerato Bari - Potenziamento dell'impianto di depurazione Bari Ovest	Acquedotto Pugliese spa	lavori	16.000.000,00	16.000.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	16/07/2013	21/12/2013	
Sistema idrico integrato - agglomerato Bari - Potenziamento dell'impianto di depurazione Bari Est	Acquedotto Pugliese spa	lavori	19.000.000,00	19.000.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	16/07/2013	21/12/2013	
Sistema idrico integrato - agglomerato Brindisi	Acquedotto Pugliese spa	lavori	6.400.000,00	5.500.000,00	progettazione esecutiva	in corso	esecutiva	21/06/2013	06/11/2013	Fondi soggetto attuatore per € 900.000,00 a copertura fabbisogno finanziario
Sistema idrico integrato - agglomerato Fasano	Acquedotto Pugliese spa	lavori	9.000.000,00	9.000.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	29/06/2013	06/11/2013	
Sistema idrico integrato - agglomerato Ostuni	Acquedotto Pugliese spa	lavori	15.200.000,00	15.200.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	28/08/2013	31/12/2013	
Sistema idrico integrato - agglomerato Altamura	Acquedotto Pugliese spa	lavori	6.400.000,00	4.300.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	07/07/2013	15/12/2013	Fondi soggetto attuatore per € 2.100.000,00 a copertura fabbisogno finanziario
Sistema idrico integrato - agglomerato Andria	Acquedotto Pugliese spa	lavori	5.000.000,00	5.000.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	16/07/2013	21/12/2013	
Sistema idrico integrato - agglomerato Monopoli	Acquedotto Pugliese spa	lavori	6.500.000,00	5.700.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	08/07/2013	31/12/2013	Fondi soggetto attuatore per € 800.000,00 a copertura fabbisogno finanziario
Sistema idrico integrato - agglomerato Lucera	Acquedotto Pugliese spa	lavori	2.600.000,00	2.600.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	16/07/2013	21/12/2013	
Sistema idrico integrato - agglomerato Manfredonia	Acquedotto Pugliese spa	lavori	3.300.000,00	3.300.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	28/08/2013	31/12/2013	
Sistema idrico integrato - agglomerato Mesagne	Acquedotto Pugliese spa	lavori	4.200.000,00	4.200.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	16/07/2013	21/12/2013	
Sistema idrico integrato - agglomerato San Pietro Vernotico	Acquedotto Pugliese spa	lavori	5.900.000,00	5.900.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	16/07/2013	21/12/2013	
Sistema idrico integrato - agglomerato Oria	Acquedotto Pugliese spa	lavori	1.978.200,00	1.500.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	16/07/2013	21/12/2013	Fondi soggetto attuatore per € 478.200,00 a copertura fabbisogno finanziario
Sistema idrico integrato - agglomerato Monte Sant'Angelo	Acquedotto Pugliese spa	lavori	1.500.000,00	1.500.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	16/07/2013	21/12/2013	
Sistema idrico integrato - agglomerato Ceglie Messapica	Acquedotto Pugliese spa	lavori	3.500.000,00	3.500.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	16/07/2013	21/12/2013	
Sistema idrico integrato - agglomerato Mottola	Acquedotto Pugliese spa	lavori	3.400.000,00	3.400.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	16/07/2013	21/12/2013	
Sistema idrico integrato - agglomerato Foggiano	Acquedotto Pugliese spa	lavori	1.800.000,00	1.800.000,00	progettazione definitiva	in corso	definitiva	16/07/2013	21/12/2013	
Totale			111.678.200,00	107.400.000,00						

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/forniture/lavori)	Fabbisogno finanziario		Stato procedurale		Progettazione necessaria per espletamento gara		Data prevista aggiudicazione	Note
			Totale	di cui FSC (Del. CIPE 60/2012)	Fase	Tipo fase (in corso/ conclusa)	Livello Progettazione	Data approvazione prevista		
Intervento di rifunionalizzazione condotta sottomarina esistente in zona Agnoli per lo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione consortile Carovigno - San Vito dei Normanni - San Michele Salentino (BR) - Agglomerato di Carovigno	Acquedotto Pugliese spa	lavori	1.000.000,00	1.000.000,00	progettazione esecutiva	in corso	esecutiva	23/07/2013	30/11/2013	
Totale			1.000.000,00	1.000.000,00						

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/forniture/lavori)	Fabbisogno finanziario		Stato procedurale		Progettazione necessaria per espletamento gara		Data prevista aggiudicazione	Note
			Totale	di cui FSC (Del. CIPE79/2012)	Fase	Tipo fase (in corso/ conclusa)	Livello Progettazione	Data approvazione prevista		
Completamento della rete idrica e fognaria a servizio della frazione marina di Torre Mozza e marina di Fontanelle e primo lotto funzionale della rete fognaria a servizio della marina di Torre San Giovanni	Acquedotto Pugliese spa	lavori	9.800.000,00	9.800.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	04/05/2014	05/09/2014	
Collettamento dei reflui degli abitati di Alliste e Folline al depuratore di Ugento	Acquedotto Pugliese spa	lavori	2.500.000,00	2.500.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	07/11/2013	16/03/2014	
Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Morciano di Leuca (LE)	Acquedotto Pugliese spa	lavori	3.000.000,00	3.000.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	28/08/2013	31/12/2013	
Adeguamento depuratore Ugento	Acquedotto Pugliese spa	lavori	2.900.000,00	2.900.000,00	progettazione preliminare	conclusa	esecutiva	08/05/2014	04/11/2014	
Totale			18.200.000,00	18.200.000,00						

Totale generale 220.952.200,00

Allegato 3. Programma degli interventi in corso di approfondimento

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

SETTORE IDRICO-DEPURAZIONE - Del. CIPE 62/2011

(valori in euro)

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (Servizi/forniture/lavori)	Fabbisogno finanziario		Stato procedurale		Approfondimenti da effettuare	Data prevista acquisizione approfondimenti	Note
			Totale	di cui FSC	Fase	Tipo fase (in corso/conclusa)			
Rifunionalizzazione dell'impianto di affinamento di Bari Sud-Est	Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia	lavori	3.107.126,00	3.107.126,00			tecnici, economici ed amministrativi	22/07/2013	in corso verifiche fattibilità intervento
Condotta sottomarina del depuratore di Bari Sud-Est	Comune di Bari	lavori	2.600.000,00	2.600.000,00			tecnici e economici	22/07/2013	in corso verifiche fattibilità intervento
Totale			5.707.126,00	5.707.126,00					

SETTORE IDRICO-DEPURAZIONE - Del. CIPE 60/2012

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (Servizi/forniture/lavori)	Fabbisogno finanziario		Stato procedurale		Approfondimenti da effettuare	Data prevista acquisizione approfondimenti	Note
			Totale	di cui FSC	Fase	Tipo fase (in corso/conclusa)			
Prolungamento della condotta sottomarina esistente per circa 1000 m con realizzazione di nuovi diffusori fino al raggiungimento della batimetria di 25 m.	Acquedotto Pugliese s.p.a.	lavori	2.000.000,00	2.000.000,00			tecnici e economici	22/07/2013	in corso studio di fattibilità per verifica tutela ambiente sottomarino interessato dall'intervento
Totale			2.000.000,00	2.000.000,00					

SETTORE IDRICO-DEPURAZIONE - Del. CIPE 87/2012

(valori in euro)

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (Servizi/forniture/lavori)	Fabbisogno finanziario		Stato procedurale		Approfondimenti da effettuare	Data prevista acquisizione approfondimenti	Note
			Totale	di cui FSC	Fase	Tipo fase (in corso/conclusa)			
Sistema idrico integrato - agglomerato Taranto	Acquedotto Pugliese s.p.a.	lavori	5.600.000,00	5.600.000,00			tecnici e economici	22/07/2013	intervento ricadente in area S.I.N. - in corso verifica delle tempistiche previste dalle procedure prescritte per legge per dette aree
Totale			5.600.000,00	5.600.000,00					

TOTALE GENERALE

13.907.126,00

13.907.126,00